

# Secessione: altro ok in Regione

**MONTECOPIOLO E SASSOFELTRIO** Nuova risoluzione approvata all'unanimità

**MONTECOPIOLO** A otto anni dal Referendum passato a con una maggioranza di oltre l'80% aspettano di sapere se la loro richiesta avrà esito positivo e ieri le voci dei cittadini – rappresentati dagli assessori di Montecopiolo e Sassofeltrio Sabrina Ferrante ed Enzo Ciucci, e da Carla Guidi, segretaria del comitato per l'annessione di Montecopiolo – sono state ascoltate in una audizione convocata dalla commissione Bilancio, affari generali e istituzionali della Regione Emilia Romagna, presieduta da Massimiliano Pompignoli. I due amministratori locali e l'esponente del comitato hanno chiesto che si faccia presto perché nei due comuni, che per tradizione e storia si sentono romagnoli, i problemi non mancano visto che i servizi, ad esempio sanità e istruzione superiore, di cui si avvale la cittadinanza sono tutti nel Riminese, un territorio più vicino e accessibile rispetto alla lontana Pesaro, peraltro scarsamente collegata.

La commissione ha quindi approvato all'unanimità una risoluzione – sottoscritta da Giorgio Pruccoli, primo firmatario, Stefano Caliendo, Alessandro Cardinali, Manuela Rontini e Paolo Zoffoli, consiglieri del Pd, e Raffaella Sensoli (M5s) – con la quale l'Assemblea legislativa ribadisce il parere favorevole all'annessione alla Regione Emilia-Romagna dei comuni di Montecopiolo e Sassofeltrio e chiede alla Giunta regionale di impegnarsi ad intervenire in ogni sede opportuna per sollecitare la rapida conclusione della vicenda dopo che a più riprese il Consiglio provinciale di Rimini e la Regione Emilia-Romagna hanno espresso parere favorevole all'aggregazione dei due comuni, da ultimo nell'aprile 2012 approvando una risoluzione in Assemblea legislativa. Ma nello stesso anno, la Regione Marche ha ufficialmente comunicato ai promotori del referendum che non intende assumere alcun provvedimento in proposito.

“Con questa risoluzione- ha spiegato Pruccoli (Pd)- intendiamo riaccendere i fari sulla vicenda e confermare la volontà, anche in questa nuova legislatura regionale, di accogliere i due comuni. C'è la necessità che questi due municipi, che vivono da 8 anni in un limbo, trovino una risposta definitiva”.

“Siamo coerenti con l'obiettivo finale e di certo non faremo ostruzionismo per partito preso” spiega il segretario provinciale della Lega Nord di Rimini Bruno Galli, che ricorda le responsabilità marchigiane e nazionali del Pd nella vicenda.

